

Atlante degli abissi





# ATLANTE DEGLI ABISSI

Girolamo De Simone



Il vero Maestro  
insegna  
cose che non sa  
ad allievi  
che non sanno  
di esserlo

Il pianoforte  
    è solo  
        uno strumento

La musica  
    solo  
        un canale

Trovo affascinante un ragionamento di Aristotele, riportato da Maimonide: se le piccole cose della natura si ripetono (sono frequenti o permanenti), non sono quindi casuali. Se l'onda marina fosse casuale, perché dovrebbe ripetersi? Aristotele ne deduce che se le cose particolari non sono casuali, come potrà essere casuale il tutto?

*La Sua opera è  
movimento in crescita.*

*Lievito  
Creazione reiterata  
ciclica  
continua*

Ricorda:  
la risposta  
è sempre  
AMORE

Chi arriva può  
raramente insegnare  
chi viaggia, invece,  
lascia una scia luminosa

I fatti non possono  
'dirsi'.  
Essi prevalgono sulle  
parole  
perché i fatti 'parlano'  
nel loro farsi,  
nel loro compiersi.

IL FATTO PARLA  
GIÀ NEL FARSI

PER QUESTO È REALE  
AL DI LÀ DELLE  
PAROLE

CHE VORREBBERO  
SPIEGARLO



La voce di chi sta  
male diventa  
flebile, poi cessa

Questo approssimarsi  
al silenzio non  
è casuale

dacché il silenzio è  
molto  
vicino alla verità

Io non lo so  
forse i figli ricorderanno  
qualcosa di me  
forse le preghiere  
la sera  
alla Signora  
dell'Arco

Non lo so  
se ho sbagliato  
qualcosa, nell'insegnar  
loro  
ma spero che  
quelle preghiere  
possano consolarli  
quando non ci sarò più

Ogni libro  
ricevuto da bambino  
era per lui  
come una scatola  
delle meraviglie.  
Scrigno di leccornie,  
gemme, stelle lucenti  
come le piccole  
luci tutte colorate  
sui presepi vesuviani

Pietra del Sole  
Diaspro rosso  
o sanguigno  
Fluorite arcobaleno  
Griffonia

Da un sogno lucido.  
Mi presenta diapositive  
in successione  
rapida, 99,  
tutte in sequenza logica  
ma una - e una sola -  
contraddittoria

nasce all'alba l'intuizione  
che ne consegue:

PER ACCRESCERE  
UN SISTEMA  
OCCORRE CHE ALMENO  
UNA DELLE SUE  
REGOLE  
SIA CONTRADDITTORIA

L'originale  
e il suo doppio

Bach / Bach-Siloti  
Schubert / Schubert-Liszt

LA CERIMONIA È SACRA  
QUANDO APRE ALLA  
PERCEZIONE DI UN  
SOTTILE CONDIVISO

RITI CREANO  
LINEE CONDIVISE  
DI ENERGIE SOTTILI

PREGHIERE COMUNI  
SORTISCONO  
UN EFFETTO NEL  
MODIFICARE CIÒ CHE  
ACCADRÀ...

PER QUESTO  
E NON  
PER CONVENZIONE  
OCCORRE PARTECIPARE  
ALLE CERIMONIE  
LE PIÙ SACRE

MA:  
OCCORRE METTERSI  
IN ASCOLTO

Il progresso non è lineare  
ma l'evoluzione non è casuale  
[scrive Fulcanelli]

Già nella relazione  
tra queste due frasi  
v'è traccia  
di una riflessione necessaria

Fontevetriana è cinta senese  
capocollo e cipolla di Tropea  
involtini di verza e uova d'oca  
gnocchi al basilico  
e pomodorini dolci

## VELTISTINA [E1618]

“Utile a migliorare  
le condizioni nutritive dei tessuti  
Rimedio a polivalenza terapeutica  
anche per sindrome degenerativa  
in relazione al sistema mesenchimale”

Se scivoli  
dentro una  
linea di forza

non rivelarla

perché si svuoterà  
e cesseranno  
gli effetti benefici



È tipico del percorso  
ottenere intuizioni istantanee  
ma  
fuggevoli

La scrittura  
non è sufficiente

non mantiene queste accensioni

nel trasferirle  
esse hanno senso nuovo

e riprendono l'autentico  
soltanto con uno sforzo  
aggiuntivo

ripercordanza del  
già vissuto

La preghiera  
è un ottimo strumento  
per  
allontanare il mondano  
e tornare in sé

La tecnologia è un formidabile  
moltiplicatore

Ma.  
Occorre praticarla  
con distacco  
e con quotidiane  
sospensioni  
anche per lunghe  
ore

[specie quelle notturne]

Durante una malattia  
sono importanti  
piccoli gesti ripetuti  
che diventino  
un rituale di forza

Impara a cesellare  
le parole che pronunci.

Puoi parlare anche di misteri  
e forze  
se quanto rivelerai potrà  
essere sfogliato  
come una cipolla dolce di Tropea  
che cela il cuore  
per i più ardenti.

L'omeopatico funziona perché scatena una reazione organica, là dove si è subito un trauma d'affetti o d'indifferenza.

Abbiamo reagito a questa indifferenza ponendoci

in una condizione di non reattività, per difenderci dalla lesione affettiva.

L'omeopatico attiva nuovamente l'organico,

con minuscole parti irritanti, in dosi ponderali.

Così, il rimedio risveglia dall'offesa.

Purtroppo esiste uno stato  
in cui solitudine  
è inevitabile

La prescrizione di lasciare ogni  
affetto  
è autentica

Lascia anche l'arte  
Mantieni uno stato di sospensione  
usa poche parole

*Destinazione  
prossime  
evanescenze*

Prima di ogni azione  
dovremmo interrogarci  
se va verso la vita o la morte -

O meglio,  
se essa asseconda  
il senso  
oppure lo contrasta

Il melomane è come il filologo:  
sa tutto dell'opera salvo l'essenziale.

Di notte  
osservo il Monte:  
ha colori insoliti e meno definiti.  
Il nero prevale.  
Ho allora timore.  
All'alba, una scossa.  
Occorre ascoltare i segnali  
che l'accensione ci rende  
accessibili

*Più dell'onda  
è la spirale*

La forza creativa, o moto immaginativo  
che realizza idee,  
contrasta la morte  
rallenta la malattia

---

L'istinto di vita, quindi, non è  
autoreferenza  
ma pulsazione creativa  
un fare che trasforma idee in altro

Come se il movimento  
fosse vita,  
e la capacità di generarlo  
con la creazione  
possa generare  
un rallentamento energetico

vita in più, strappata alla morte



Bisogna ogni tanto  
collocarsi al di sopra  
della coscienza

andar fuori di sé

è una zona precisa  
al di sopra del cranio  
leggermente all'indietro

non ha colore  
come ali incorporate

come galleggiare  
sulla testa

Capita al buio  
di vedere tutta la stanza  
ad occhi chiusi

Qualcosa fuori  
di noi  
che è ancora noi

Non si tratta certo  
di immagini già impresse  
perché ne  
cogliamo il movimento

Noi desideriamo  
se riusciamo a  
intercettare  
un canale di risonanza

un suonare insieme  
un andare verso  
un senso condiviso

allora interagiamo  
col demiurgo  
- contribuendo  
al suo fare

Siamo, in minuscola quota,  
demiurghi della penombra.

Demiurghi soffusi  
che riflettono

Noi ATTIVIAMO  
scateniamo  
frammenti di realtà  
che ci riguardano

Le definizioni, spesso, non sono esaurienti.

Da musicista si può lavorare creando immagini -

o andare per idee astratte.

È il lato più affascinante dell'arte.

Trasfigurare

La fisica riconduce tutto  
all'esperito.  
Ma l'individuo è irriducibile  
e ciò che vale per uno  
fallisce per l'altro.

Quindi un'idea di scienza  
che poggia sulla riproducibilità  
esatta  
è errata

Ciò vale anche per  
sistemi diversi  
La palla cade qui, ora  
ma non altrove  
non in condizioni  
diverse

Se si assume allora  
la regola della riproduzione  
alle medesime condizioni  
la scienza ritiene  
d'aver trovato la formula.

Ma è ancora in errore, perché le

condizioni note sono già moltiplicabili  
e quelle ignote sono infinite.

Negli uomini,  
le condizioni sono infatti  
moltiplicabili fino a raggiungere  
ciascuno di essi.

L'esperimento  
pensa di  
farsi scienza.  
Ma non moltiplica  
e ignora che ciò  
che funziona una volta  
fallisce altrove.  
E in questo è l'umano  
E in questo il senso del Divino

Il nuovo segno musicale  
spezza l'autoreferenzialità  
di quello convenzionale.  
Trasforma un cerchio  
in una spirale  
perché coinvolge  
chi impara in uno sforzo:  
un moto interpretativo

*È assai affascinante rilevare  
che l'onda sinusoidale  
pura  
non esiste  
in natura*



Poggiamo sullo scarto tra morfologico e frastico.

Frastico è tutto ciò ch'è relativo alla frase: in senso analitico, cioè su tutto ciò cui rinvia sopravanzando il morfologico.

Morfologia è dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica  
melodia polifonia fraseggio...

Ma la frase, quella è qualcosa di più della somma del morfologico

Infinita malinconia  
nei sogni d'amori  
mai nati

In momenti  
di estrema concentrazione  
anche  
il tempo  
si contrae

Il medesimo  
avviene  
in luoghi-campi  
d'intensità cerimoniale

Quando si medita  
o si prega

L'accademico  
il positivista  
il medico scienista  
prende la regola  
dalla misura  
del suo dito  
e pretende poi  
che il divenire  
della conoscenza  
vi si adegui

Il mondano può essere  
cambiato  
ma solo ad opera di  
forze sottili  
e con preghiere autenticamente  
condivise

*Reformare reformata:  
dar forma corretta  
a quanto sia stato alterato  
nella sua forma*

Nei libri, le foto  
non dovrebbero mai recare  
didascalie.

Il libro è come un viaggio  
in treno.

Se spieghi ciò che vedi  
si perdono i punti di fuga.

Il Volto  
ci mostra  
la Via dell'accettazione.  
Quello di Maria mater dolorosa  
Quello del Cristo sofferente.  
Il Volto non può essere  
filosofico e generico  
solo allusivo  
e depauperato dal dire accademico  
Il Volto ci cambia  
o non è tale

Mi sento talvolta baciato dal Signore  
Dio Mio  
per aver fatto cose piccole.  
Egli mi ha concesso in tal modo  
la consapevolezza del mio nulla,  
ma anche la grazia di sentirmi accolto  
da Lui.

Noi pensiamo erroneamente che la  
conoscenza sia lineare.  
Che essa 'aumenti' con lo scorrere del  
tempo.  
Riteniamo che la nostra scienza sia più  
avanzata ed efficace  
di quella usata da chi ci ha preceduti.  
Ma non è così: la conoscenza non è  
mai lineare, ma effusiva.  
Appare, dona, viene talvolta  
dimenticata.  
Per questo c'è il moltiplicarsi delle  
strade.

Percepiamo stille  
di conoscenza  
in modo effusivo

è luce indiretta

Noi dovremmo restare  
in penombra  
senza faccia  
nessun nome

Suoni solo suoni  
parlino al posto nostro  
senza ricarichi  
senza aggiunte  
privi della necessità  
di un segnaposto

*La musica non ha bisogno  
di timbrature  
per funzionare*



Essere in politica  
dalla parte del torto  
è come mettersi  
in arte dalla parte  
del soccombente

Distante da sé  
d'istante per altro

Lo Spirito è  
il Soffio  
donato all'uomo

Allineare suoni  
come se mescolassi  
colori

Noi cerchiamo il nuovo.  
Ma dovremmo fare attenzione,  
perché il vero nuovo,  
se mai pronunciato, è privo di forza.

Il vero nuovo,  
per farsi energia di cambiamento,  
deve rinunciare al proprio,  
divenire lingua comune,  
parola condivisa.

Per questo il successo mondano  
è un conseguimento ridicolo.

Ciò ch'è diventata storia  
è stratificato nella realtà  
del tempo (in) comune  
Che la narrazione corrisponda al vero,  
nel suo iniziare e accadarsi,  
diventa solo parte della storia  
dacché strati e strati di pensieri  
successivi alimentano l'evento  
iniziale.

Lo sguardo rizomatico  
che moltiplica la ricerca delle radici  
e della realtà prima di quanto  
accaduto,  
perde vigore e in fondo efficacia  
per eventi lontani nella storia,  
là dove la linea s'è già consolidata...

Lo schematismo alchemico  
è uno dei tanti da ottenere.  
Un sistema che implichi ricerca del  
sottile  
è utile al pari di un altro.  
Ma  
è necessaria una profonda  
risonanza tra interno ed esterno  
e sentir proprio quello prescelto.

*Ciò che è in alto  
è come ciò che è in basso  
NON  
significa indifferenza tra umano  
e divino  
Esprime anzi un concetto  
di provenienza  
della LUCE (bianco)  
verso una LUCE (bianco)  
che si fa simile  
per effusione.*

Senso della percorrenza  
è il cerchio.  
Dalla prospettiva del basso  
e da quella dell'alto  
noi però vediamo come cerchio  
ciò ch'è in realtà spirale.

La ciclicità del simbolo  
esprime Giovanni  
in questa intuizione.

Il valore di una intuizione  
purtroppo  
è piuttosto autoreferenziale

essa parla a tutti  
ma è di immediata efficacia  
solo perché la percorre  
e formula

o anche la ripercorre più volte  
perché l'intuizione sfugge  
come tutte le evanescenze  
e i barlumi

seguire la scia di un Maestro  
può risultare essenziale

*Cercare, con Klee,  
“un’azione luminosa  
e profonda” che poggi  
su “lievi modulazioni”.  
Ma, oltre Klee, pensare  
a suoni e colori*

Piaghe  
corrodono  
sotterranei  
dolenti

*Infiltrarsi nei repertori  
Suoni/reperti vanno anche bene  
ma Suoni/sospiri  
sono simili a fermento vivo*

Occorre rendere sacra la casa  
perché essa è il primo fuori  
e vi si rappresenta l'accordo  
primo  
fra dentro e fuori

La serenità è accessibile solo  
considerando l'infinita coesistenza  
tra tesi e antitesi.  
Se si vuole scorgere un  
barlume di luce  
occorre superare la consueta  
visione  
duale

Fai, poi dimentica.  
Senza sbiadimento  
e privazione d'esito

Evita la riflessione  
sull'esito



Percepire la coesistenza di campi  
spiega il reale  
attraverso  
accoglimento / accettazione

*Un insegnamento importante  
giunse da Erward Bach:  
per guarire dalla  
malattia occorre  
debellare  
ogni tipo di paura.*

*Sgrammatica* il suono  
e la creatività

Alcune opere gridano la loro necessità

sfiorare la storia degli uomini  
che le hanno prodotte  
e che sono stati dimenticati.

L'autenticità della memoria  
è tutta là.

Non è affidata a chi fa,  
ma ad altri,  
cui s'offre l'opportunità  
di ripercorrere

È facile verificare se  
un fatto recente cambi  
il senso  
di una storia

La linearità di una narrazione può  
essere messa in crisi da nuovi  
elementi sotterranei o rizomatici

Ma quando uno di questi nuovi  
elementi emerge dopo mille anni,

una verifica di senso è impossibile.

Quel nuovo fatto rizomatico potrebbe essere stato trascurato, mille anni fa, proprio perché falso, non pertinente, diversamente significante.

Nel frattempo, strati e strati di narrazione si sono addensati nei mille anni e hanno contribuito al senso della storia con incroci e verifiche d'ogni genere.

Pertanto, nel breve periodo, una visione rizomatica potrà essere utile alla ricerca. Ma nel lungo periodo prevarrà immancabilmente la ricostruzione già data. E questo è il senso aggiunto della memoria.

La verità è che  
si è assolutamente  
se stessi  
solo quando si è  
assolutamente  
per altro

si è assolutamente coscienti  
presenti  
solo quando non ci si riflette  
solo quando il sé non torna  
come giocando a rimpiattino

non ci si riflette in specchi  
solo quando si è su Altro

Forse ciascuno  
è sempre artigiano  
pianista scrittore  
creativo fattore  
restando la somma  
di queste e altre cose  
e al contempo  
superandone ciascuna.

Lo scopo è  
nell'essere con l'uno  
o meglio di non essere che altro  
e questo è cammino.

lo passerò tra voi come se fossi  
trasparente

L'opinione prevalente è di per sé  
accademica.

Quindi molto probabilmente sarà solo  
convenzionale.

Mondana rassicurante conservativa  
di uno status consolidato. Quindi  
errata.

Se si cerca d'andare  
verso la verità  
occorre liberarsi  
dall'opinione prevalente.

*Usare il concetto  
per arrivare all'anima.*

Suono senza suolo

Nessuno sa cosa avvenga dopo la  
morte.  
Ma come potremo partecipare di una  
coscienza diversa,  
più estesa, o guardare una Luce ed  
essere così nella  
medesima Luce in forme a noi  
sconosciute,  
se non avremo saputo amare  
pienamente,  
se avremo posto in essere dei  
distinguo, se avremo  
compiuto dei sofismi  
anche magari plausibili,  
ma solo umani?

Non so conoscere immaginare  
senza accensioni  
di senso che lanciano relazioni  
tra suoni colori persone...  
fasci di LUCE



Quei radi momenti  
di possente distanza

tanto rugoso  
alla mano

alterno  
alla vita

denso  
d'assenza

È molto produttivo  
pronunciare parole / preghiere  
all'ombra  
del nulla che siamo

Esiste un'altra Via:  
è quella del pensiero sotterraneo,  
e ci segna nel profondo

Nella musica come nella vita  
bisognerebbe esser miti:  
tener lontano ogni moto egemonico.  
L'egemonia è la vera causa  
di ogni male

La vera non azione è flusso.  
Non decisione.

Se tra azione e inazione  
scegliessi di non agire,  
la mia scelta attiverrebbe  
comunque l'azione.

Canali di forza si attivano  
se identificati / sentiti

Un canale di forza può essere attivato  
solo se epidermicamente riconosciuto /  
intrecciato

Riteniamo di agire  
ma  
ci illudiamo di farlo

Siamo quasi sempre  
agiti  
scossi  
da un soffio vitale  
che ci muove verso altro

Chi apre un canale verso l'esterno  
- come sensibilità e sguardo su ciò che  
accade al mondo e agli altri

APRE

allo stesso tempo un canale verso  
l'interno - come sguardo  
su ciò che all'interno, interiormente, va  
migliorato

Non c'è innovazione musicale  
(rinnovazione e rinnovamento)  
senza memoria  
(percorso, comunità,  
appartenenza ad altro, riconoscimento  
d'altri, compimento)

Avvertire come ingombro  
tutto ciò che s'è già fatto.

Non tornare continuamente sul  
proprio passato  
Liberarsi dalla zavorra di azioni opere  
prodotti

Rivolgersi alla memoria  
interessandosi al passato altrui  
per avere una guida utile  
e un futuro comune

Bisogna muoversi  
leggeri  
sui crepacci

Tenersi sul bordo  
con equilibrio  
andare

Secondo Gustavo Rol  
“il primo e l’ultimo gradino sono sulla  
stessa linea”:  
non la stessa cosa.  
Il senso del Compimento.

Un nemico è l’attesa, spesso priva  
d’esito.  
Puoi convivere con questa attesa  
esercitando  
l’arte di rallentare.  
Entra nelle cose guardandone i  
particolari.  
Ascolta i suoni più lontani, nascosti  
nello sfondo.  
Tocca oggetti a te cari. Guarda al  
piccolo.  
Poi, scatta rapido con la mente verso  
l’altrove  
e lascia il nemico.



Bisogna accettare che le ‘proprie’  
migliori  
idee divengano patrimonio comune  
senza vincolo di appartenenza.  
In qualche modo, esse ci furono  
donate  
da una fusione effusione unitaria  
e alla comunione vanno pertanto  
restituite.

*“Dare rilievo a esperienze che anche  
nel buio  
più fitto potrebbero trasformarsi in linee  
dopo lo studio della natura  
potrò entrare nel campo  
dell’improvvisazione  
la mia zona originaria  
lì troverò la via  
per l’uso delle linee  
uscirò  
dal vicolo cieco  
dell’ornamento”*

*Paul Klee citato da Antonio Neiwiller*

Se il suono contiene informazioni sulla massa gravitazionale dei corpi, vuol dire che esso trasporta informazioni sulla creazione: è forse un messaggero che fa da collante. Ciò ha delle ricadute su ogni singolo essere umano, e lo colloca al centro della sua storia, a partire dalla sua nascita e su su fino alle forme del suo passaggio (o transito) e pertanto fino alla sua - e oltre la sua - morte.

Quando si parla di suono in questi termini ci si riferisce a qualcosa che ha a che fare con la vibrazione, qualcosa che superi il semplice fenomeno acustico, pur riuscendo a coinvolgerci nelle nostre percezioni diluite, sottili.

La regola del valore,  
che apre al quale  
e supera il quanto,  
è il rinvio ad altro.

Siamo come cristalli: ci attraversano  
i doni  
e ci attraversa il dolore.

È quindi inevitabile accettare e  
sopportare  
il mondo, ben sapendo che non può  
essere nostro  
ciò che solo ci attraversa.

La raccolta di energia passa attraverso  
l'abbinamento movimento / respiro.  
Ciò consente uno stato benefico  
di presenza.

*Liberare l'energia alla sommità  
posteriore  
del cranio, tamburellando lievemente  
e gioiosamente  
con le dita*

L'evidenza del transito  
(cioè della morte)  
suggerisce la via della chenosi  
(cioè dello svuotamento)

Che senso avrebbe accumulare  
presenza, possesso, ego,  
se siamo destinati a una  
trasformazione verso ciò ch'è  
sottile impalpabile spirituale  
o almeno - in ogni caso -  
sconosciuto?

*Io sono tutto ciò che mi sta attorno.  
In questo senso, non sono.*

Finché non saremo capaci di dire  
“io sono te” non avremo compreso.

Cristo, più volte si dichiara altro da sé.  
La sua unione col Padre è forse una  
delle  
frasi che meglio mostrano lo  
svuotamento  
del sé. In ciò: farsi simili a Lui, Altro,  
col poco che siamo e nonostante  
il poco che siamo

Secondo Giovanni della Croce  
bisogna sapersi rinnegare fino  
ad accettare la morte simbolica.  
Oltre al beneficio spirituale  
ci si prepara al transito, alla morte  
reale come passaggio di stato  
accoglienza estrema  
sacrificium.

Andare sul Monte  
non è solo metafora  
non è solo simbolo  
Ma  
anche una Pratica

Per il pensiero Tradizionale  
è vero che  
TUTTO È IL TUTTO

Superando Hegel (il vero è il tutto)  
e Adorno (il tutto è il falso)

Chiudi ed entra, scrive Matteo.

Chiudi,  
cioè abbandona con distacco il mondo

Entra,  
cioè apri all'unità col Tutto

Molti sanno cosa sia  
vivere per la musica.  
Pochi cosa significhi  
morirne.



*La densità del 'solve'*

*La foto di copertina è di Francesco De Simone*

Girolamo De Simone - *Atlante degli abissi*  
Konsequenz Editore - Agosto 2020  
**ISBN 9788894465433**